

SOSTENIBILITÀ |

Venerdì, 26 Luglio 2013 16:20

## Moria di api, necessario un ritorno all'agricoltura sostenibile

*Allarme lanciato dal Conaf che denuncia un utilizzo massivo di prodotti fitosanitari*



Roma - La lotta alla moria delle api necessita di un approccio olistico, attraverso la diffusione di un'agricoltura sostenibile, favorendo la biodiversità nelle aree rurali. Non è insomma un problema soltanto sanitario. Lo sottolinea il Conaf commentando la recente proposta del Comitato permanente della catena alimentare e della salute degli animali, istituita nella Commissione Ue, di limitare l'uso del fipronil (già revocato in Italia), insetticida ad ampio spettro appartenente alla famiglia chimica dei fenilpirazoli, in quanto riconosciuto dall'Efsa quale possibile minaccia per la popolazione delle api in Europa; proposta che riaccende i riflettori sul tema del declino delle api.

La popolazione apicola è in calo: a partire dalla fine degli anni '90, molti apicoltori (soprattutto nell'Europa occidentale e in Nord America) hanno iniziato a segnalare un anomalo impoverimento del numero di api e una diminuzione delle colonie.

"La causa di questo declino non è unica - afferma Giuseppina Bisogno, consigliere Conaf e coordinatore del Dipartimento Risorse Naturali e Faunistiche -; sono vari, infatti, i fattori concomitanti. Studi recenti (fonte Efsa) hanno evidenziato che fra questi vi sono gli effetti dell'agricoltura intensiva e dell'uso a volte indiscriminato di prodotti fitosanitari, la scarsa o insufficiente alimentazione delle api, il diffondersi di virus e di agenti patogeni, gli attacchi di specie invasive (come ad esempio l'acaro varroa, la vespa asiatica, il piccolo scarabeo dell'alveare e l'acaro Tropilaelaps), i cambiamenti ambientali e la perdita di habitat".



Aggiungi un commento...

**Commenta**Stai pubblicando come Andrea Frullanti  
([Modifica](#)) [Pubblica su Facebook](#)

Plug-in sociale di Facebook